



DIAMO FORZA ALLE FAMIGLIE

*Alberto Fascetto**

L'impegno di *Punto Missione* per le famiglie del Libano non è venuto mai meno nell'ultimo anno, ma il nostro recente viaggio nel "Paese dei Cedri" ha messo in luce una situazione sempre più difficile che colpisce gran parte della popolazione. Occorre nuovamente ripartire dalla famiglia che è il primo luogo di umanità vera e reale capace di unire, di intessere relazioni di aiuto e di sostenere qualsiasi persona nei momenti di difficoltà.

A seguire la testimonianza di chi ha potuto verificare personalmente la gravità dell'attuale situazione e la proposta della nuova campagna di raccolta fondi natalizia per un'emergenza di cui non si intravede nessuna fine.

Il "Florido Paese dei Cedri", la "Svizzera del Medio Oriente" non esiste più. Il Libano, già in condizioni precarie in seguito alla lunga guerra civile, all'arrivo dei profughi palestinesi e iracheni, ha subito un nuovo duro colpo con l'esodo di un milione e mezzo di profughi siriani, in un territorio di sei milioni di persone. Il colpo di grazia arriva dal recente *default* economico dello Stato con una grande svalutazione della lira libanese. Questo ha causato la partenza di centinaia di migliaia di libanesi, appartenenti al ceto medio e alla classe imprenditoriale, che ha ulteriormente aggravato una fragilissima condizione economica con la chiusura di negozi, fabbriche e piccolo commercio portando la disoccupazione al 70%.

Qualche tempo fa siamo andati in Libano dove, dal 1999, *Punto Missione* ha all'attivo una serie di progetti prima di

sviluppo ed ora, purtroppo, di emergenza. Avevamo letto, ci eravamo informati, sapevamo che in Libano c'era una situazione drammatica a causa della guerra civile mai conclusa e della triste situazione sociale ed economica. Avevamo visto le immagini del disastro causato dall'esplosione del deposito chimico nel porto di Beirut che ha provocato centinaia di morti. Ma viverci per qualche giorno, parlare con le persone e vedere con i nostri occhi è stato ancora più sconvolgente. Abbiamo viaggiato e visitato tantissime famiglie beneficiarie che soffrono una grande condizione di vulnerabilità ed instabilità finanziaria. Stavano bene fino a qualche mese fa, ma la crisi economica li ha obbligati a diventare poveri. I nuovi poveri.

Per essere chiari: è come se alle nostre famiglie bloccassero i conti correnti senza sapere fino a quando; è come se

i risparmi di una vita e gli stipendi venissero svalutati di 25 volte. Disperazione e sconforto. Le Nazioni Unite dichiarano che oltre il 75% della popolazione libanese oggi vive sotto la soglia di povertà. Mancano il carburante, l'elettricità e i beni primari sono introvabili. Il costo del pane aumenta di giorno in giorno. La gente sta soffrendo. Il centro di Beirut, prima frequentato anche da turisti, oggi si presenta in decadenza e con la maggior parte delle saracinesche abbassate.

Norma, Haly, Imad, Mireille e le altre famiglie

Durante i nostri incontri non sono mancati i racconti carichi di emozione e le storie tristi di famiglie in forte difficoltà ma che, con compostezza e dignità, stanno fronteggiando la loro ennesima "guerra". Come la storia di Norma, ex disegnatrice del Museo Nazionale di Beirut che ha perduto il lavoro a causa dell'artrite alle mani e a diverse operazioni alla schiena che la obbligano a stare seduta. Ci accoglie nella sua casa molto curata. Non ha una pensione e i pochi risparmi sono bloccati in banca come per milioni di libanesi. *Punto Missione* la aiuta a pagare le cure mediche e i suoi figli la sostengono come meglio possono. «*Piango sempre, sono disperata*» dice Norma. «*Non ci sono prospettive, avevo una somma per la mia vecchiaia*



ma oltre ad essere bloccata vale sempre meno a causa della forte inflazione». «*Prima facevo beneficenza, aiutavo diverse famiglie del quartiere, ma ora, se non fosse per voi, non potrei andare avanti con le mie cure mediche*». «*Cosa ci resta? Solo un miracolo può salvarci*» conclude Norma con le lacrime agli occhi.

Questo è il problema che sta distruggendo il Libano, giorno dopo giorno. La classe media si impoverisce sempre di più e se non fosse per le rimesse monetarie di parenti dall'estero sarebbero alla fame. I loro stipendi sono sempre più bassi al punto che alcuni hanno già lasciato il lavoro perché la benzina per raggiungerlo costa di più del salario.

Incontriamo anche Haly e Imad, una famiglia con una figlia sostenuta da *Punto Missione*. Haly fa differenti lavori per sbarcare il lunario e Imad, in pensione da 4 anni, si è ammalato di cancro di recente. I loro risparmi sono bloccati ed anche pagare le cure mediche è diventato proibitivo. «*La vita è cambiata in tutto. Le parole, le conversazioni, lo spirito. Non c'è felicità, non c'è allegria*» ci dice Haly. «*Ma non dobbiamo perdere la speranza*» continua, «*la presenza ed il supporto delle altre famiglie, la disponibilità a fare due chiacchiere per me non hanno prezzo. Sapere di avere un gruppo di persone al mio fianco mi fa affrontare la giornata*».

Siamo noi che alimentiamo la loro speranza nel domani con il nostro sostegno. Lo abbiamo capito guardando negli occhi Norma, Haly, Imad e le altre famiglie libanesi. Una cosa che porteremo per sempre dentro è la gratitudine dimostrata da Mireille, una madre vedova sostenuta da *Punto Missione*. Ci diceva che l'assistenza economica ricevuta fin qui è stata fondamentale per i suoi figli. «*Continuerete ad aiutarci?*» ci chiede. Abbiamo risposto che faremo il possibile, come abbiamo sempre fatto, per assicurare a lei e alle altre famiglie il nostro supporto.

È tempo di agire

Potremmo andare avanti a raccontare quello che abbiamo visto ma adesso, per noi, è tempo di agire. Il nostro inter-



- IMPIANTI ELETTRICI
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI DI SICUREZZA
- FOTOVOLTAICO

030 723393 facchi@facchi.net

www.facchi.net





Memeeri



Haly e Imad



Franchini-Gaffuri
SOLUZIONI ASSICURATIVE

- PERSONA E FAMIGLIA
- AZIENDE
- PROFESSIONISTI
- RISPARMIO E PREVIDENZA
- AUTO
- TUTELA LEGALE
- VIAGGI

Sede legale e agenzia di Brescia:
Via XX settembre 19, 25122 Brescia
Tel: 030-289161 - e-mail: info@franchiniegaffuri.com
Sede di Salò:
Via Valle 8, 25087 Salò (BS)
Tel: 0365-43696 - e-mail: salo@franchiniegaffuri.com

www.franchiniegaffuri.com

naturalmente

CAPELLO

CENTRI VISTA



vento in Libano diventa in questo momento non solo utile ma fondamentale per dare continuità alle attività di sostegno alle oltre 50 famiglie, senza farle sentire abbandonate a sofferenza e disperazione. È per ognuna di queste storie, così simili e così diverse, fatte di volti, lacrime, speranze e dolore che ti chiediamo di intervenire al nostro fianco e di non lasciare le famiglie al loro destino. Il lavoro da fare è tanto e abbiamo davvero bisogno di tutto l'aiuto possibile.

Diamo forza alle famiglie è il tema che abbiamo voluto dare per la prossima campagna natalizia. Vogliamo metterci al fianco delle famiglie vulnerabili e offrire loro forza e speranza. Non vogliamo abbandonarle, vogliamo continuare ad aiutarle e sostenerle in continuità con il pensiero di Papa Francesco che nella Enciclica *Fratelli tutti* afferma che solo attraverso il sostegno alla famiglia si può realizzare il cambiamento e la promozione sociale. «L'amore implica dunque qualcosa di più che una serie di azioni benefiche. Le azioni derivano da un'unione che inclina sempre più verso l'altro considerandolo prezioso, degno, gradito e bello, al di là delle apparenze fisiche o morali. L'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita. Solo coltivando questo modo di relazionarci renderemo possibile l'amicizia sociale che non esclude nessuno e la fraternità aperta a tutti» (*Fratelli tutti* – 94).

E in questa sfida puoi aiutarci anche tu! Puoi essere il protagonista del cambiamento per le famiglie in difficoltà. Vai sul sito dedicato alla campagna di raccolta fondi *sostieni.puntomissione.org* e scegli tra le proposte di grande qualità che uniscono bontà, solidarietà e valore sociale. Troverai i nostri doni natalizi come i panettoni delle filiere etiche *Altromercato*, le ricercatissime bollicine della Franciacorta ed i vini del Chianti o le proposte uniche della nostra sartoria *Atelier Bebrél*. Tutto il ricavato sarà destinato alle attività di supporto alle famiglie.

Scegliendo uno dei nostri regali solidali trasformerai i tuoi doni natalizi in sostegno concreto ad azioni tangibili. Potrai anche sostenere direttamente i progetti con una donazione libera.

Grazie dell'aiuto che ci dai a mantenere le nostre promesse stando al nostro fianco con il tuo sostegno.



*Alberto Fascetto, Responsabile raccolta fondi *Fondazione Punto Missione*



www.politospa.com



PER COSTRUIRE I VOSTRI SOGNI